



**Agenzia ANSA**  
Agenzia Nazionale Stampa Associata  
Società Cooperativa

**Sede Legale**

Via della Dataria, 94 - 00187 Roma - Tel +39 06 67741

Cod. Fisc. e Registro Imprese di Roma n. 00391130580

REA di Roma n. 127596 - P.I. IT 00876481003

Registro Soc. Coop. n. A100573

[www.ansa.it](http://www.ansa.it)

### DICHIARAZIONE UNICA

**ex artt. 94 e 95 D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36**

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445

Il sottoscritto **Giancarlo Torri**,

, domiciliato per la carica presso la sede legale della Società, in qualità di Procuratore Speciale – Responsabile Pubblica Amministrazione **dell’Agenzia ANSA – Agenzia Nazionale Stampa Associata** – Società Cooperativa con sede legale in **via della Dataria, 94** – 00187 Roma, Codice Fiscale **00391130580**, P.IVA **IT00876481003**, giusta procura speciale atto del Notaio Claudio Fabro in Roma in data 16.07.2021 - rep. 128.352 racc. 39.649,

- ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate dall’art. 76 del D.P.R. 445/2000;
- consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione l’Agenzia decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

### PREMESSO

**che i soggetti individuati dall’art. 94, comma 3, del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 sono i seguenti:**

1. i membri del Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia cui è conferita la **Legale Rappresentanza** della Società:

- **Giulio Enrico ANSELMI (Presidente)**,

in qualità di

Presidente e Legale Rappresentante dell’Agenzia;

- **Stefano Piero Carlo DE ALESSANDRI (Amministratore Delegato)**,

in qualità di Amministratore Delegato e Legale Rappresentante,

oltre che Direttore Generale, dell’Agenzia;

domiciliati per la carica presso la sede dell’Agenzia;

2. i membri del **Collegio sindacale** composto da n. 3 membri effettivi e 2 sindaci supplenti, in relazione agli esercizi 2024-2025-2026:

- I. **Pier Giorgio CEMPELLA**,

in qualità di

Presidente del Collegio Sindacale dell’Agenzia;

- II. **Marco PEVERELLI**,

in qualità di Sindaco effettivo del

Collegio Sindacale dell’Agenzia;

- III. **Stefano PICCOLO**,

in qualità di Sindaco effettivo del Collegio

Sindacale dell’Agenzia;

- IV. **Giovanni Antonio BORGINI**,

in qualità di Sindaco

supplente del Collegio Sindacale dell’Agenzia;

- V. **Angelo D’ADDIO**,

in qualità di

Sindaco supplente del Collegio Sindacale dell’Agenzia;



3. il **membro dell'organo di direzione e vigilanza (Organismo di Vigilanza)** è:

I. **Paolo Maria GEMELLI,** in qualità di Membro  
dell'Organismo di Vigilanza dell'Agenzia;

4. i **soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo (procuratori speciali)**:

I. **Alessandro BARBERI,** in qualità di  
Vice Direttore Generale Operations e procuratore speciale dell'Agenzia;

II. **Stefano TOMMASOLI,** in qualità  
di Direttore Amministrazione e Bilancio e procuratore speciale dell'Agenzia;

III. **Gian Luca ZINGONI,** in qualità  
di Responsabile Controllo di Gestione e procuratore speciale dell'Agenzia;

IV. **Susanna PEDRI,** in qualità di  
Responsabile Affari Legali e procuratore speciale dell'Agenzia;

V. **Dora POLIDORI,** in qualità di  
Responsabile Risorse Umane e procuratore speciale dell'Agenzia;

VI. **Giancarlo TORRI,** in qualità di  
Responsabile Pubblica Amministrazione e procuratore speciale dell'Agenzia ANSA;

VII. **Massimo BLASI,** in qualità di  
Responsabile Risorse Umane e Supporto alle Redazioni e procuratore speciale  
dell'Agenzia;

VIII. **Roberta PAPA.** in qualità di  
Responsabile Media e Fotografico e procuratore speciale dell'Agenzia;

IX. **Luigi SILVESTRI,** in  
qualità di Responsabile Estero dell'Agenzia;

X. **Roberto D'APOLITO,** in  
qualità di Responsabile Imprese dell'Agenzia;

XI. **Fabiana NAZZARO,** in qualità di  
Responsabile Contenzioso e Contratti dell'Agenzia;

XII. **Anna Rita COLANTROPO,** in qualità di Responsabile Acquisti dell'Agenzia;

XIII. **Marco BELTRAME,** in qualità  
di Responsabile Sistemi e Infrastrutture;

XIV. **Andrea MORELLI,** in qualità  
di Capo Redattore, delegato dal Direttore Responsabile per il personale giornalistico,

tutti domiciliati per la carica presso la sede dell'Agenzia;

Si precisa che, nel corso dell'anno, risulta cessato il seguente procuratore speciale:

**Raffaele GRECO,** in qualità di Responsabile legale del Contenzioso Tributario e del Recupero  
Crediti, revoca della procura per atto speciale per atto del Notaio Claudio Fabro di Roma del 7  
luglio 2023, rap. 129.912 – racc. 40.625.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto

**DICHIARA**

**A)** che non sussiste in capo all’Agenzia alcuna delle cause di esclusione di cui all’art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023 (“Cause di esclusione automatica”) ed in particolare:

1. che nei confronti dell’Agenzia, nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati in premessa non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:
  - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l’attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall’articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall’articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall’articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un’organizzazione criminale, quale definita all’articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell’Unione europea, del 24 ottobre 2008;
  - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all’articolo 2635 del codice civile;
  - c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
  - d) frode ai sensi dell’articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;
  - e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell’ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
  - f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all’articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;
  - g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
  - h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l’incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- Per completezza di informazione, si precisa che dalla visura del Casellario Giudiziale del Presidente dell’Agenzia, Dr. Giulio Enrico Anselmi, risultano alcune sentenze di condanna definitive, per reati non compresi tra quelli previsti dagli artt. 94 e 95 D. Lgs. n. 36/2023, risalenti di oltre 5 anni (l’ultima sentenza infatti è passata in giudicato nell’anno 2008). Tali sentenze sono tutte inerenti la pregressa attività del Dr. Anselmi quale Direttore Giornalistico delle testate “Il Messaggero”, “L’Espresso” e “La Stampa di Torino” (per diffamazione a mezzo stampa e omesso controllo). Trattasi pertanto di fattispecie non rilevanti ai fini della valutazione sul possesso del requisito di cui ai citati artt. 94 e 95, sia sotto il profilo oggettivo sia sotto il profilo temporale. Al riguardo, si rappresenta peraltro che, già sotto la vigenza dei precedenti Codici dei contratti pubblici (che prevedevano la dichiarazione delle condanne ai fini della verifica della moralità professionale – art. 38, comma 1 del D. Lgs. n. 163/2006; art. 80 comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016), le condanne riportate dal Dott. Anselmi sono state ritenute non incidenti sulla moralità professionale anche in sede giurisdizionale (cfr. TAR Lazio, Roma, Sez. II n. 7587/2017, confermata da Consiglio di Stato, Sez. V, n. 1915/2018);
2. che, nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati in premessa, non sussistono le ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall’articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (codice delle leggi antimafia), le misure di prevenzione di cui al predetto decreto legislativo n. 159 del 2011 o un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all’articolo 84, comma 4 del medesimo decreto legislativo, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del

decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;

3. che l’Agenzia non è stata sottoposta alla sanzione interdittiva di cui all’articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all’articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
4. che l’Agenzia è tenuta all’applicazione delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 e di essere in regola con tali norme, secondo quanto stabilito dall’art. 17 della predetta legge; quanto sopra può essere certificato dall’Ufficio S.I.L.D. - Servizio Inserimento al Lavoro Disabili - Dipartimento III – Servizio 1 i cui recapiti sono di seguito indicati:  
SILD Roma, Via Raimondo Scintu, 106 - 00173 Roma  
e-mail: sildcpicentro@regione.lazio.it – computi.sildcpicentro@regione.lazio.it  
PEC: [verificheottemperanza.sildcentro@regione.lazio.legalmail.it](mailto:verificheottemperanza.sildcentro@regione.lazio.legalmail.it); tel. 06.5168.2872
5. che l’Agenzia non è stata sottoposta a liquidazione giudiziale e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che nei confronti dell’Agenzia non è in corso un procedimento per l’accesso a una delle suddette procedure, fermo restando quanto previsto dall’articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell’insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, dall’articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e dall’articolo 124 del D. Lgs. n. 36/2023;
6. che l’Agenzia non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall’ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;
7. che l’Agenzia non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall’ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell’attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l’iscrizione;
8. che l’Agenzia non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana e quanto stabilito dall’art. 94, comma 6 e dall’allegato II.10 al d.lgs. n. 36/2023;  
Al fine di fornire una più completa informazione si precisa che:  
a) l’indirizzo del competente Ufficio dell’Agenzia delle Entrate è il seguente:  
Ufficio Territoriale Roma 1 - Trastevere  
Via Ippolito Nievo n. 36 – 00153 Roma  
Telefono: 06.583191  
Fax: 06.58340629; PEC: [dp.1Roma@pce.agenziaentrate.it](mailto:dp.1Roma@pce.agenziaentrate.it)  
b) l’Agenzia ha le posizioni previdenziali ed assicurative indicate nell’Allegato A) alla presente dichiarazione ed applica i seguenti CCNL:
  - Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro della dirigenza dei giornali quotidiani;
  - Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico;
  - Contratto Nazionale di Lavoro per i dipendenti di aziende editrici e stampatrici di giornali quotidiani ed agenzie di stampa.

#### **DICHIARA ALTRESÌ**

**B)** che non sussiste in capo all’Agenzia alcuna delle cause di esclusione di cui all’art. 95 del D. Lgs. n. 36/2023 (“Cause di esclusione non automatica”) ed in particolare:

9. che l’Agenzia non ha commesso gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell’allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014;

10. che la partecipazione dell’Agenzia alla procedura non determina una situazione di conflitto di interesse non diversamente risolvibile ai sensi dell’art. 16 del D. Lgs. n. 36/2023;
11. che l’Agenzia non si trova nella causa di esclusione non automatica di cui all’art. 95, comma 2, lett. c) del D. Lgs. n. 36/2023, nella quale una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d’appalto non possa essere risolta con misure meno intrusive;
12. che l’Agenzia non si trova nella causa di esclusione non automatica di cui all’art. 95, comma 1, lett. d) del D. Lgs. n. 36/2023 relativa alla sussistenza di rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara;
13. che l’Agenzia non ha commesso un illecito professionale grave tale da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, dimostrato dalla stazione appaltante con mezzi adeguati ai sensi dell’art. 98 del D. Lgs. n. 36/2023;
14. che nei confronti dell’Agenzia, nei propri confronti e nei confronti dei soggetti in premessa non sussistono gli elementi dell’illecito professionale grave di cui (i) all’art. 98, comma 3, lett. g) del d.lgs. n. 36/2023, inerente la contestata commissione di taluno dei reati consumati o tentati di cui all’art. 94, comma 1 del d.lgs. n. 36/2023 e (ii) di cui all’art. 98, comma 3, lett. h) del d.lgs. n. 36/2023, inerente la contestata o accertata commissione di taluno dei seguenti reati consumati:
  - 1) abusivo esercizio di una professione, ai sensi dell’articolo 348 del codice penale;
  - 2) bancarotta semplice, bancarotta fraudolenta, omessa dichiarazione di beni da comprendere nell’inventario fallimentare o ricorso abusivo al credito, di cui agli articoli 216, 217, 218 e 220 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
  - 3) i reati tributari ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, i delitti societari di cui agli articoli 2621 e seguenti del codice civile o i delitti contro l’industria e il commercio di cui agli articoli da 513 a 517 del codice penale;
  - 4) i reati urbanistici di cui all’articolo 44, comma 1, lettere b) e c), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto lavori o servizi di architettura e ingegneria;
  - 5) i reati previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
15. che l’Agenzia non ha commesso gravi infrazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali secondo quanto previsto dall’art. 95, comma 2 e dall’allegato II.10. al D. Lgs. n. 36/2023.

#### **DICHIARA INOLTRE**

16. che, con riferimento all’art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165 del 2001 (divieto di “pantouflage”), la società non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non ha attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, a ex dipendenti della Pubblica Amministrazione che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Pubblica Amministrazione nei confronti dell’Agenzia ANSA, essendo tali contratti e incarichi nulli ed essendo fatto divieto ai soggetti privati che li abbiano conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Per completezza si precisa che alla data della presente dichiarazione, il deposito del bilancio di esercizio 2023 e le nomine degli organi societari dell’Agenzia ANSA per il triennio 2024, 2025 e 2026 sono in fase di comunicazione e conseguente evasione da parte della CCIAA di Roma, pertanto il relativo certificato camerale potrebbe non risultare ancora aggiornato o accessibile.

L'Agenzia dichiara di consentire al destinatario della presente dichiarazione – ai sensi e per gli effetti della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali ai sensi del D.L.vo 196/2003 e successive modifiche (Codice sulla Privacy) e del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, e successive modifiche e/o integrazioni – la raccolta ed il trattamento dei dati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, nei termini e per le finalità previste dalle leggi e dai regolamenti.

Agenzia ANSA  
Agenzia Nazionale Stampa Associata  
Società Cooperativa

Il Procuratore Speciale e  
Responsabile della PA

\_\_\_\_\_

**Allegati:**

- A.** posizioni previdenziali ed assicurative Agenzia ANSA;
- B.** fotocopia di un valido documento di identità del firmatario ai sensi degli artt. 35 e 38 del DPR 28.12.2000, n. 445.